

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto LIDIA MARSONER

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

RIPUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO STAZIONE DI BERGAMO – AEROPORTO DI ORIO AL SERIO.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Aspetti sociali, culturali, economici, relazionali e della sicurezza stradale.

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il progetto per il collegamento ferroviario Stazione di Bergamo-Aeroporto di Orio Al Serio, così come ripubblicato sebbene con le integrazioni e/o le modifiche apportate, non migliora tutti gli aspetti altamente penalizzanti per il Quartiere di Boccaleone, che si rammenta è parte integrante della città di Bergamo e con una considerevole estensione urbana e densità abitativa. Così come non soddisfano le risposte fornite alle osservazioni inoltrate in occasione della prima pubblicazione del progetto definitivo, avvenuto circa un anno e mezzo fa. Nel mio specifico caso, a fronte di osservazioni che oltrepassano meri calcoli matematici o metodi e formule ingegneristiche, degni comunque di assoluta considerazione e rispetto, mi è stato risposto in maniera parziale e con soluzioni minime ed approssimative, una delle quali completamente scollegata dal progetto in argomento e di incerta realizzazione. Mi sono stati prospettati, inoltre, ostacoli e impedimenti vari per i quali, stando così le cose e non riuscendo la Politica e le Istituzioni ministeriali a trovare le dovute soluzioni progettuali e finanziarie, cosa che non dovrebbe essere altro che la loro missione, verrebbe da pensare che l'intera opera non dovrebbe essere più realizzata. Non appare giustificabile, sotto qualsiasi aspetto, sacrificare un intero Quartiere, che conta oltre 7.500 abitanti, per la costruzione di un'opera che per molteplici aspetti si sta rivelando sempre più non necessaria e antieconomica.

Mi preoccupa molto, come residente del Quartiere di Boccaleone, l'idea di dover subire i disagi, le penalizzazioni e i danni che comporterebbe la realizzazione dell'opera: l'emissione di polveri fini che l'abrasione dei freni, ruote e filo di contatto libereranno nell'aria, l'esposizione ai campi magnetici, le vibrazioni che interesseranno gli edifici, soprattutto la mia casa che si trova a meno di 30 metri dal sedime ferroviario, l'inquinamento acustico, l'aumento del traffico automobilistico e dell'insicurezza stradale, il consumo di suolo, l'assenza di sicurezza connessa al prospettato sottopasso ciclopedonale, come i rischi di allagamento, la pericolosità nell'attraversamento nelle ore di buio, lo stazionamento di soggetti in cerca di un riparo, la lunga cantierizzazione, la divisione del quartiere e il generale e diffuso degrado, le cui ragioni sono facilmente intuibili una delle quali è sicuramente il deprezzamento degli immobili, il decadimento dei rapporti sociali, culturali, educativi, relazionali ed economici dei cittadini di Boccaleone.

Invero, mi rassicura ancor poco la locuzione EFFETTO TRASCURABILE che trovo molto ricorrente nelle schede di sintesi del progetto. Sarà certamente frutto di studi, applicazione

di formule, metodi e teoremi, ma che, torno a dire, non mi danno alcuna rassicurazione, anche perché non credo si tratti certo di dogmi, ossia di principi fondamentali o indiscutibili. È mia ferma intenzione porre in risalto i principi a cui si ispira, almeno credo visto come stanno andando le cose, l'intero processo partecipativo dei cittadini nella progettazione e realizzazione di opere che incidono direttamente sugli interessi e sulla vita di un'intera Comunità. Lo spirito delle norme legislative e non, che nel tempo si sono succedute, credo sia quello di sviluppare processi decisionali inclusivi, che aiuterebbero le Amministrazioni a indagare e recepire le istanze e i bisogni rappresentati grazie alla partecipazione dei cittadini, addivenendo alla scelta delle soluzioni più confacenti alla tutela e garanzia di interessi, seppure contrapposti, ma che possono così trovare una sintesi meno dolorosa e più vantaggiosa per tutti.

Un autentico percorso di partecipazione, come quello che stiamo attraversando, non può prescindere dall'ascolto e dalla presa in considerazione delle istanze promosse dai cittadini, che spesso vanno oltre e in chiave propositiva suggeriscono anche le soluzioni, a cui vanno date delle risposte soddisfacenti e non elusive. Per essere chiari, le Amministrazioni non possono avviare un percorso partecipativo, raccogliere pareri e proposte, e poi restare fermi su decisioni e scelte già prese. Sarebbe come tradire non solo la volontà e lo spirito delle intenzioni del legislatore, ma anche i principi di democraticità sanciti dalla nostra Costituzione.

Adesso, volgendo lo sguardo in avanti, nel voler scongiurare il rischio di realizzare un'opera in maniera frettolosa e male, per la quale i successivi rimedi e correttivi non potrebbero che essere vani o addirittura peggiorativi, per le possibili soluzioni alle problematiche e al dissenso manifestati nei confronti del progetto per il collegamento ferroviario Stazione di Bergamo-Aeroporto di Orio Al Serio, oltre alle osservazioni sopra formulate, faccio rimando, soprattutto per le questioni prettamente tecniche, alle valutazioni e alle proposte che inoltra il Comitato di Quartiere di Boccaleone.

Il Comitato di Quartiere, al cui interno annovera professionisti altamente qualificati e competenti, nel corso del processo di partecipazione dei cittadini, ha svolto un'intensa e capillare opera di studio del progetto nonché di valutazione delle molteplici implicazioni che la realizzazione dello stesso comporta nel quartiere di Boccaleone. E non solo, è andato ben oltre, sviluppando e proponendo soluzioni e progetti alternativi, fondati su solidi basi tecniche, che consentono sia la realizzazione del collegamento ferroviario tra la stazione di

Bergamo e l'aeroporto di Orio al Serio sia la tutela e salvaguardia del Quartiere di Boccaleone. Garantendo, così, uno sviluppo urbano decoroso, immerso nel verde e salutare sotto l'aspetto ambientale, inclusivo e rispettoso della dignità dei cittadini che vivono nel quartiere.

Distinti saluti

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Bergamo, 30 maggio 2022

Il dichiarante
LIDIA MARSONER